Bando di partecipazione

Laboratorio di formazione alla ricerca.
Introduzione alle fonti del diritto romano.
École française de Rome

Decima edizione

15-19 giugno 2026
Roma, École française de Rome
Aula seminario, Piazza Navona e Biblioteca Volterra, Palazzo Farnese

Il diritto costituisce una componente essenziale del mondo romano. I testi giuridici permettono di conoscere la logica argomentativa che era propria del diritto e di identificare i valori che guidarono le decisioni dei giuristi e dei legislatori; al tempo stesso, documentano fenomeni storici di notevole importanza. Si tratta di fonti di vario genere (letterarie, epigrafiche, papirologiche) che testimoniano lo sviluppo del pensiero, le regole, le modalità d'applicazione. Esse lasciano anche intravedere dati economici, modi di vita e pratiche sociali. I testi giuridici costituiscono perciò una documentazione ricca e utile per gli storici, che aspetta di essere ancora pienamente sfruttata. Una questione di metodo, tuttavia, s'impone: fino a che punto i testi giuridici sono uno specchio affidabile della realtà economica, sociale e politica? Soprattutto, come orientarsi tra la varietà delle fonti giuridiche, dei generi letterari e delle edizioni moderne?
Fondato da Jean-Louis Ferrary, Dario Mantovani e Hélène Ménard nel 2017, **il laboratorio mira a familiarizzare i partecipanti con i principali testi del diritto romano e con i problemi di metodo che essi sollevano, attraverso la loro lettura diretta e guidata.** Il Digesto, e la letteratura giurisprudenziale che esso tramanda, costituirà il primo ambito di lavoro: ci interrogheremo su che cosa significhi essere un giurista a Roma, sui modi di produzione del diritto, sulla natura dei diversi generi letterari, sulla struttura dell'opera giustinianea, sulle edizioni moderne di riferimento. Le costituzioni imperiali costituiscono il secondo piano di lavoro, incentrato sul Codice Teodosiano e di Giustiniano e sulla *Mosaicarum et Romanarum legum Collatio*.

Le sessioni si terranno nell'aula dei seminari di Piazza Navona e nella biblioteca Volterra. Costituita dal deposito affidato all'École française de Rome dal grande romanista Edoardo Volterra, la biblioteca, con gli straordinari fondi librari antico e moderno, consentirà di riflettere sulla trasmissione dei testi antichi e sulla loro traversata della cultura europea. Studiare il diritto romano, sotto forma dei libri appartenuti a Volterra, sarà un modo per rendere visibile e immediatamente accessibile anche un percorso nella storia della storiografia.

Il laboratorio sarà tenuto da Dario Mantovani e Hélène Ménard. Un ulteriore docente viene invitato ogni anno, scelto fra i ricercatori impegnati in un progetto di ricerca internazionale o dotato di una competenza specialistica complementare, allo scopo di illustrare la sua ricerca e di introdurre gli allievi alla presentazione di progetti competitivi. All'edizione 2026 parteciperà Federico Battaglia, professore associato all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, e specialista dei rapporti tra diritto romano e retorica, coordinatore del progetto EuRheSHis - European Legal Rhetorical Studies and History : Discorso e parola nella costruzione sociale della giustizia.
La seduta finale, di venerdì 19 giugno, sarà dedicata alla messa in pratica, da parte degli allievi borsisti, divisi in gruppi, dei metodi acquisiti durante la settimana nell'analisi delle fonti giuridiche.

L'Atelier è rivolto ai giovani studiosi e ricercatori (studenti di laurea magistrale - specialistica, dottorandi, post-dottorandi), specialisti di storia romana e medievale, di filologia o di diritto e più in generale a ogni studioso e ricercatore che desidera familiarizzarsi con le fonti del diritto romano per il suo tema di ricerca o per un ampliamento delle sue consapevolezze riguardo a una documentazione di primaria importanza.
Si svolgerà in cinque giorni (dal lunedì mattina al venerdì mattina). Le sessioni si terranno dalle 9:30 alle 12:30 poi dalle 14h30 alle 17h30. Le lingue utilizzate saranno l'italiano e il francese (è necessario possedere un livello B2/C1 in queste due lingue).

L'École française de Rome offre le spese di soggiorno; le spese di trasporto sono a carico dei partecipanti.

Responsabili :

- Dario Mantovani, professeur du Collège de France, titolare della cattedra « Droit, culture et société de la Rome antique »
- Hélène Ménard, Université de Montpellier Paul-Valéry, EA 4424 - CRISES

Le candidature dovranno essere trasmesse tassativamente **entro il 15 gennaio 2026, ore 12 (orario di Roma)** al seguente indirizzo:

https://candidatures.efrome.it/introduction_aux_sources_du_droit_romain_10e_edition

I candidati dovranno presentare:

- Un *curriculum vitae* (occorre indicare esplicitamente il livello linguistico in francese e italiano e quello in latino).
- Una lettera che esprima con chiarezza e precisione le motivazioni alla partecipazione

Contatti:

Secrétariat des études pour l'Antiquité à l'École française de Rome : secrant@efrome.it